

COMMISSIONE VII

DIFESA

62.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 1987

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ATTILIO RUFFINI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):		CACCIA PAOLO PIETRO	5
CACCIA ed altri: Norme relative al trattamento economico di trasferimento del personale militare (3977);		CODRIGNANI GIANCARLA	6
MELELEO ed altri: Norme concernenti il trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (2120);		DI RE CARLO	5
ALBERINI e SAVIO: Trattamento economico di trasferimento del personale militare (2966);		PELLEGATTA GIOVANNI	4
MICELI ed altri: Norme concernenti il trattamento economico di missione e di trasferimento del personale militare (3290)	3	Votazione segreta:	
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	3, 6	RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	6
BARACETTI ARNALDO	5	Disegno di legge (Rinvio):	
		Aumento del contributo annuo alla Lega navale italiana (3291)	6
		RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i>	6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,30.

PAOLO ZANINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione delle proposte di legge: Caccia ed altri: Norme relative al trattamento economico di trasferimento del personale militare (3977); Meleleo ed altri: Norme concernenti il trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (2120); Alberini e Savio: Trattamento economico di trasferimento del personale militare (2966); Miceli ed altri: Norme concernenti il trattamento economico di missione e di trasferimento del personale militare (3290).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Caccia ed altri: « Norme relative al trattamento economico di trasferimento del personale militare »; Meleleo ed altri: « Norme concernenti il trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali »; Alberini e Savio: « Trattamento economico di trasferimento del personale militare »; Miceli ed altri: « Norme concernenti il trattamento economico di missione e di trasferimento del personale militare ».

Ricordo che nella seduta del 29 gennaio scorso, dopo essere passato all'esame degli articoli, la Commissione aveva approvato l'emendamento del relatore Bonetti all'articolo 1 della proposta di legge accia ed altri n. 3977 — scelta come testo

base — volto a stabilire la decorrenza del provvedimento al 1° gennaio 1987.

Sempre nella seduta del 29 gennaio 1987, la Commissione aveva approvato in linea di principio un emendamento Bonetti aggiuntivo di un quarto comma all'articolo 1, mentre nella seduta del 3 dicembre 1986 era stato approvato un emendamento Ruffini aggiuntivo di un comma dopo il primo. Essendo pervenuti i pareri favorevoli della I Commissione affari costituzionali e della V Commissione bilancio, è ora possibile passare all'approvazione definitiva di quegli stessi emendamenti, dei quali, per maggiore chiarezza, darò nuovamente lettura.

L'onorevole Ruffini aveva presentato il seguente emendamento:

Aggiungere all'articolo 1, dopo il primo comma, il seguente secondo comma:

Il coniuge convivente del personale militare di cui al primo comma che sia impiegato di ruolo in una Amministrazione statale ha diritto, all'atto del trasferimento, ad essere impiegato, in ruolo normale, in soprannumero e per comando, presso le rispettive amministrazioni site nella sede di servizio del coniuge, o, in mancanza, nella sede più vicina.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

L'onorevole Bonetti aveva presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, aggiungere il seguente quarto comma:

4. La programmazione dei trasferimenti verrà fatta nell'ambito degli stan-

ziamenti previsti e dei successivi adeguamenti disposti con legge di bilancio.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 40 miliardi per l'anno 1986 ed in lire 120 miliardi per l'anno 1987 e successivi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1986 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

In ottemperanza al parere espresso dalla V Commissione bilancio, il relatore, onorevole Bonetti, ha presentato il seguente emendamento, già preannunciato nella seduta del 29 gennaio scorso:

All'articolo 2 sostituire il primo comma con il seguente:

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 40 miliardi per il 1987 ed in lire 70 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e 1989, si provvede, quanto a lire 40 miliardi per il 1987 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo numero 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, utilizzando parzialmente la voce: « Nuovi ordinamenti della scuola secondaria eccetera »; quanto a ciascuno degli anni 1988-1989 si provvede: quanto a lire 20 miliardi parzial-

mente utilizzando l'accantonamento: « Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria »; quanto a lire 50 miliardi per il 1988 parzialmente utilizzando l'accantonamento: « Misure di sostegno delle associazioni ed enti con finalità di interesse collettivo »; quanto a lire 50 miliardi per il 1989 parzialmente utilizzando l'accantonamento: « Ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria ».

2. 2.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GIOVANNI PELLEGATTA. Le diverse proposte di legge presentate in materia di trattamento economico di trasferimento del personale militare sono tutte tra loro assai simili. Solo quella presentata dal mio gruppo — primo firmatario l'onorevole Miceli — conteneva un elemento innovativo in quanto, all'articolo 2, prevedeva la possibilità di trasferimento per il coniuge convivente del personale militare nel caso in cui fosse impiegato in un'amministrazione statale, parastatale, provinciale, comunale o regionale. Tale nostra proposta non è stata accolta e, grazie all'emendamento del presidente Ruffini — che ha ricevuto il parere favorevole della Commissione bilancio — è stato possibile prevedere il diritto al trasferimento soltanto per quel coniuge che sia impiegato di ruolo in una amministrazione statale.

Come i colleghi ben sanno, il cosiddetto « decreto Stammati » aveva premiato le amministrazioni che avevano mal operato, cioè che avevano assunto più personale di quanto fosse necessario. Io ritengo che la possibilità di trasferimento prevista nell'articolo 2 della nostra proposta di legge, favorendo il trasferimento di molti dipendenti al seguito del

coniuge militare, avrebbe potuto anche recare dei vantaggi a quelle amministrazioni eccessivamente ricche di personale.

In conclusione, il gruppo del MSI-destra nazionale, preannunciando il suo voto favorevole al provvedimento in discussione, si ritiene soddisfatto per il risultato finora raggiunto ma dichiara che si batterà affinché il diritto ora previsto per i soli dipendenti statali possa essere esteso anche alle altre categorie precedentemente indicate, ovviamente non appena le disponibilità di bilancio lo renderanno possibile.

PAOLO PIETRO CACCIA. Nell'esprimere la soddisfazione del gruppo della democrazia cristiana per la conclusione dell'iter del provvedimento oggi al nostro esame, vorrei rilevare che esso rappresenta un importante passo in avanti verso il rinnovamento dell'ordinamento che disciplina l'attività degli ufficiali e dei sottufficiali delle forze armate del nostro paese.

Il discorso portato avanti in questi anni dalla democrazia cristiana ha tenuto sempre in alta considerazione il ruolo dell'uomo all'interno della struttura militare affinché esso sia sempre più preparato ad affrontare i propri.

Rispetto alla proposta ordinaria, è stata introdotta una norma che prevede il trasferimento del dipendente dello Stato che deve seguire in altra località il consorte militare.

Se avessimo, però, esteso tale possibilità anche ai dipendenti degli enti locali, si sarebbero create non poche disparità e difficoltà; esse avrebbero annullato l'effetto innovativo del provvedimento che tra poco sarà posto in votazione, provvedimento che riteniamo equo ed opportuno.

ARNALDO BARACETTI. Con l'approvazione del provvedimento oggi in discussione — sul quale annunciamo il voto favorevole del gruppo comunista — si pone fine ad una *querelle* in ordine alla disponibilità posta come condizione dalla Commissione bilancio. Rispetto alla proposta iniziale, infatti, vi è stato addirittura il

tentativo di dimezzare l'entità dello stanziamento destinato al trasferimento del personale militare. Abbiamo trovato insieme una soluzione positiva con il limite, previsto all'articolo 1, in ordine al mantenimento dell'erogazione dell'indennità, salva la programmazione dei trasferimenti in rapporto ai fondi disponibili. Per gli anni successivi la loro eventuale distribuzione dovrà essere prevista dalla legge di bilancio.

In questo senso resta fermo l'invito che il gruppo comunista rivolge al Ministero della difesa affinché si attivi nei confronti del Ministero del tesoro per una tempestiva previsione nel disegno di legge finanziaria e nel bilancio dello Stato per il 1988 degli stanziamenti per i trasferimenti, considerando il fatto che si tratta di una spesa sulla quale non è possibile « giocare al ribasso ». Dico questo perché la funzionalità delle forze armate dipende anche dalla possibilità di trasferire i quadri da una località all'altra. Molte volte una lunga permanenza nell'esercizio delle funzioni di comando non è un fatto positivo né per la struttura militare, né in relazione alle esigenze di avanzamento e di rotazione ai diversi livelli delle forze armate. Da qui proviene la necessità che il Governo compia il proprio dovere affinché la normativa che andiamo ad approvare possa irrorare gli effetti previsti in favore dei militari e delle loro famiglie.

CARLO DI RE. Confermo il voto favorevole del gruppo repubblicano su un provvedimento che prevede delle norme che andranno a tutto vantaggio dell'efficienza delle forze armate.

Il trasferimento, infatti, è una necessità operativa; l'aver introdotto la possibilità per il coniuge dipendente statale di seguire il consorte militare conferisce una maggiore tranquillità alle famiglie interessate.

Auspico pertanto che anche il Senato approvi quanto prima il provvedimento in esame.

GIANCARLA CODRIGNANI. Nell'annunciare il voto favorevole del gruppo della sinistra indipendente, vorrei porre in ri-

lievo il fatto che la conclusione dell'*iter* della proposta di legge n. 3977 rappresenta un atto dovuto in relazione alle urgenti e pressanti esigenze manifestate dal personale interessato, esigenze che hanno avuto importanti riflessi nella relazione sullo stato della disciplina.

Per questi motivi, colgo l'occasione per sollecitare il Governo affinché proceda quanto prima a proporre un riordinamento dell'assetto interno delle forze armate. Mi riferisco alle carriere ed ai requisiti che tante volte abbiamo stigmatizzato; all'ipotesi di un modello di difesa che oggi non ha niente a che vedere con i problemi che i militari si trovano quotidianamente a dover affrontare.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà immediatamente votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge CACCIA ed altri:
« Norme relative al trattamento economico di trasferimento del personale militare » (3977):

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Risultano pertanto assorbite le proposte di legge Meleleo ed altri n. 2120, Alberini e Savio n. 2966 e Miceli ed altri n. 3290.

Hanno preso parte alla votazione:

Andreoli, Angelini Vito, Baracetti, Bonetti, Caccia, Capecchi Pallini, Cerquetti, Codrignani, Di Re, Gatti, Martellotti, Meleleo, Olivi, Palmieri, Pellegatta, Perrone, Pochetti, Rabino, Rebullà, Ruffini, Savio, Stegagnini, Zanini, Zoppi.

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo alla Lega navale italiana (3291).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo alla Lega navale italiana ».

In attesa di ricevere i prescritti pareri, propongo alla Commissione di rinviare la discussione del provvedimento all'ordine del giorno.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO